## ALLEGATO 1)

## Criteri di massima ai sensi del D.M. 243/2011 e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie, Settore concorsuale 05/G1, SSD BIO/14, composta da

Presidente: Prof. Vincenzo Calderone – Professore Ordinario presso l'Università di Pisa;

Componente: Prof. Moreno Paolini – Professore Ordinario presso l'Università di Bologna;

Segretario: Prof. Claudio Bucolo – Professore Associato presso l'Università di Catania.

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 55/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 50/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 50/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

La commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati.

## - VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL CURRICULUM

La valutazione dei titoli dei candidati è effettuata analiticamente sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, conseguito in Italia o all'Estero:
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze; (non prevista)
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista; (non prevista).
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- q) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista; (non prevista).

## - VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

Saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza di tali condizioni.

La commissione, nella valutazione delle pubblicazioni, si avvarrà dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Ai fini della valutazione della produzione scientifica complessiva del candidato, la commissione decide inoltre di avvalersi dei seguenti indici utilizzati a livello internazionale riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- e) indice di Hirsch;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) continuità temporale della produzione scientifica.

La Commissione decide infine di attribuire, sulla base dei sopracitati criteri, i seguenti punteggi ai titoli e alla produzione scientifica presentati dai candidati.

Il punteggio massimo è fissato in 100/100 e sarà così distribuito:

- titoli: fino ad un massimo di 50 punti suddivisi in
- a. max 5 punti per dottorato di ricerca o equipollente, sulla base del contenuto scientifico e della sua congruità rispetto ai temi previsti dalla declaratoria dell'SSD oggetto del bando;
- b. max 20 punti per attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, così suddivisi: per ciascun insegnamento universitario punti 3 per anno accademico, fino ad un massimo di 15 punti; per attività didattico-integrativa e servizio agli studenti fino ad un massimo di 5 punti (0,25 punti per ogni co-supervisione tesi di laurea, 0,5 punti per ogni co-supervisione tesi di dottorato, 0,2 punti per ogni attività seminariale, 0,2 punti per ogni attività di tutoraggio)
- c. max 10 punti per periodi di documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani (0,5 punti per anno) o stranieri (1 punto per anno)
- d. max 5 punti per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali (1 punto per ogni progetto) ed internazionali (2 punti per ogni progetto)
- e. max 5 punti per attività di relatore a congressi nazionali (0.5 punti per convegno) ed internazionali (1 punto per convegno)
- f. max 2,5 punti per titolarità di brevetti (0.5 punti per brevetto nazionale e 1 punto per brevetto internazionale)
- g. max 2,5 punti per premi e riconoscimenti nazionali (0.5 punti a premio) ed internazionali (1 punto a premio), per attività di ricerca.
- pubblicazioni: fino ad un massimo di 50 punti suddivisi in
- a. Max 42 punti per le 12 pubblicazioni selezionate dal candidato, così suddivisi:
- a) Max 0.5 punti per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) Max 1.5 punti per congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) Max 0.8 punto per rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica, basato sull'attribuzione di un punteggio

progressivo proporzionale all'impact factor delle riviste su cui sono stati pubblicati gli articoli selezionati. In particolare, si attribuiscono 0 punti per riviste con impact factor <2, 0.3 punti per riviste con impact factor  $\ge 2$  e <4, 0,6 punti per riviste con impact factor  $\ge 4$  e <6, e 0.8 punto per riviste con impact factor  $\ge 6$ . Per impact factor si intende l'impact factor attuale, desunto dal database ISI Journal Citation Report 2020.

- d) Max 0.7 punto per l'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. In particolare, si attribuiscono 0.7 punti agli articoli in cui il candidato compare come primo o ultimo nome (inclusi i casi di condivisione della prima o ultima posizione con altri autori) o come *corresponding author*, e 0,5 punti alle altre fattispecie.
- **b**. Max 8 punti per la produzione scientifica complessiva del candidato valutata sulla base dei seguenti criteri bibliometrici:
- a) indice di Hirsch (desunto dal database Scopus) fino a un max di 3 punti, così stratificato: 0 punti per H<7, 0.5 punto per  $\geq$ 7 H <9, 1 punti  $\geq$ 9 H <11, 2 punti per  $\geq$ 11 H <13, 2,5 punti per  $\geq$ 13 H <15, 3 punti per H $\geq$ 15.
- b) numero medio di citazioni (nmc) per pubblicazione, calcolato dividendo il numero totale di citazioni del candidato per il numero delle sue pubblicazioni (desunto dal database Scopus) fino a un max di 2 punti così stratificato; 0 punti nmc <15; 0,5 punti ≥15 nmc <20; 1 punti ≥20 nmc <25; 1,5 punti ≥25 nmc <30; 2 punti nmc ≥30.
- c) Continuità della produzione scientifica complessiva fino a un massimo di 3 punti così ripartiti: 3 punti se non sono presenti pubblicazioni scientifiche al massimo in un solo anno solare, a partire dalla prima pubblicazione fino alla chiusura del bando compresa; 2 punti se non sono presenti pubblicazioni al massimo in due anni solari (consecutivi o non consecutivi) nell'intervallo sopra indicato; 1 punto se non sono presenti pubblicazioni al massimo in tre anni solari (consecutivi o non consecutivi) nell'intervallo sopra indicato; 0 punti se non sono presenti pubblicazioni per 4 o più anni solari (consecutivi o non consecutivi) nell'intervallo sopra indicato. Sono fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Pisa, 09/07/2021

Firmato digitalmente da:

Presidente: Prof. Vincenzo Calderone - Professore Ordinario presso l'Università di Pisa;

Componente: Prof. Moreno Paolini – Professore Ordinario presso l'Università di Bologna;

Segretario: Prof. Claudio Bucolo – Professore Associato presso l'Università di Catania.